

## Un grazie dal Ministro del Tigray

Alle associazioni Hewo e «Modena per gli altri» per l'impegno in Etiopia

### BREVI

#### CON OVERSEAS Serata Ain Arik

Stasera alle 21 a Spilamberto, Spazio Eventi «Famigli», si svolgerà l'iniziativa «Dire, fare, giocare ad Ain Arik (Palestina)». Una serata di presentazione del progetto di solidarietà e cooperazione promosso da Overseas, insieme a Caritas Diocesana Modenese, Csi e Famiglia dell'Annunziata. Verrà proiettato anche il documentario «Il mio sogno più grande, voci di giovani palestinesi». L'iniziativa è organizzata col Comune di Spilamberto e Tavolo Progetto Modena-Ain Arik. (o.g.)

#### DOMANI INCONTRO La pace e l'Iraq

Domani sera, alle 21, incontro dal titolo «Iraq: quale democrazia, quale pace nell'escalation militare?», alla sala conferenze di v M Curie, 22 a Modena. Sarà presente Franco Zavatti di «Un Ponte per...» di Modena. Tra gli ospiti anche Ruti-El-raz, israeliana di Bat Shalom e Matchsomwach; Nadia Hajal, palestinese del Jerusalem Center of Women e Giannina Dal Bosco, Portavoce -Associazione per la Pace. Per info: tel 0592034030.

#### ASS. VOLONTARIATO Domani assemblea

E' convocata per domani sera, alle 18, presso la sede in via Cittadella, 30, l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Servizi per il Volontariato Modena

Il ministro della sanità del Tigray, GebreAb Barnabas, è stato ospite nei giorni scorsi dell'HEWO Modena, associazione di volontariato che da oltre 20anni opera in Etiopia ed Eritrea a sostegno degli ammalati, degli orfani, dei dimenticati. Nel corso della sua visita a Maranello e Modena, il ministro GebreAb ha incontrato numerosi volontari dell'associazione. In particolare, il dottor GebreAb ha sottolineato la genuinità delle relazioni di fratellanza, amore e rispetto che intercorrono tra volontari dell'HEWO Modena e la popolazione del Tigray ricordando che condividere gli stessi valori ed intrecciare relazioni di collaborazione reciproche tra due culture così lontane, eppure strettamente legate, sarà di fondamentale importanza per risolvere le emergenze sociali e sanitarie che stanno colpendo il Tigray. La costante attenzione rivolta da HEWO Modena alle problematiche sociali della popolazione del Tigray è stata apprezzata dal ministro GebreAb, il quale, nel definirsi

Nel corso del suo soggiorno, il ministro GebreAb Barnabas ha visitato la mostra «Modena-Addis Abeba andata e ritorno», organizzata da HEWO Modena e MOXA-Modena per gli altri, con il Museo Civico Archeologico Etnologico e con il Fotomuseo Giuseppe Panini, patrocinio delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Modena. Dopo aver apprezzato il valore educativo dell'esposizione, il dottor GebreAb si è detto sorpreso e felice di vedere quanti modenesi, presenti in Etiopia abbiano conservato le loro testimonianze fotografiche per poi offrirle ai curatori della mo-

più che un dottore, uno scienziato che, pur non avendo a che fare quotidianamente con gli ammalati, si dedica alla cura della persona umana nella sua totalità, ha individuato i punti critici sui cui si indirizzeranno gli interventi futuri dell'associazione modenese. Libri e abiti per gli orfani, nuovi pozzi per facilitare l'estrazione dell'acqua ed una serie di interventi per la conservazione dei prodotti agricoli locali. Queste le tematiche affrontate dal ministro durante gli incontri con i volontari. «E' innegabile che la povertà è il problema più pressante in Tigray, ma le risorse sociali e naturali non mancano ha affermato GebreAb - Di qua la proposta di avviare a Quihà la realizzazione di laboratori per la conservazione e la lavorazione di frutta e verdura, così da poter soddisfare una duplice esigenza: da una parte le marmellate e le conserve potrebbero essere di molto aiuto nel sostegno agli ammalati; dall'altra, i prodotti ottenuti dalla lavorazione e conservazio-



In compagnia di Bertacchini

ne di frutta e verdura potrebbero essere venduti nei mercati locali e rappresentare una nuova fonte di guadagno per i lavoratori del Tigray».

Salutata con entusiasmo dal ministro GebreAb, la proposta di estendere all'area di Quihà il progetto Miele per l'Etiopia, in collaborazione con MOXA-Modena per gli altri. Ancora, ricordando che il



Il ministro alla mostra al Fotomuseo Giuseppe Panini

prossimo 12 settembre si terranno a Makallè le celebrazioni per l'inizio del nuovo millennio, il ministro GebreAb ha auspicato la realizzazione di una collaborazione tra i volontari di HEWO Modena e gli artigiani del Tigray volta a promuovere la scultura di statue e oggetti in pietra da esporre in occasione dei festeggiamenti per l'arrivo del 2000 ed esportare nel mondo per una sempre maggiore conoscenza della cultura Etiope. Il dottor GebreAb ha poi affermato di condividere la scelta dell'HEWO Modena di sviluppare progetti sociali, sanitari e lavorativi incentrati sullo

sfruttamento delle risorse locali, così da ridurre la dipendenza dai paesi occidentali, in modo da portare le comunità assistite da HEWO Modena e le famiglie degli ammalati ad un buon livello di autosufficienza: non solo cura di malattie e denutrizione, ma progetti di sviluppo per fare prevenzione. Il Ministro ha ottenuto la piena ed entusiasta adesione dei volontari di HEWO Modena che da oltre 20 anni operano al fianco delle popolazioni del Corno d'Africa per realizzare micro progetti per la creazione di lavoro e di forme di autosostentamento. (ombretta guerri)

## Mostra «Modena- Addis Abeba a/r» visita ammirata al Fotomuseo Panini

stra. La visita ha fornito al ministro GebreAb l'occasione per un'analisi delle relazioni passate e presenti che hanno legato, e tuttora legano, l'Italia e l'Etiopia: «Il colonialismo ha rappresentato senz'altro una parentesi negativa nella nostra storia, ma ora dobbiamo dimenticare il passato e focalizzarci sul presente. Le guerre portano conse-

guenze disastrose alle popolazioni coinvolte e con le guerre coloniali è anche peggio, perché all'imposizione della forza e della supremazia spesso fanno seguito vendette e rappresaglie. E' stato così in Etiopia, come in altre parti del mondo, ma ora dobbiamo dimenticare gli errori del passato e costruire insieme un futuro di aiuti e scambi recipro-

ci I rapporti di collaborazione tra l'Italia e l'Etiopia sono, al momento, del tutto fruttuosi» Questo, nell'opinione del ministro è dovuto, almeno in parte, agli eventi che ci hanno visti protagonisti nei secoli scorsi e che questa mostra propone in modo così esaustivo. Proprio l'importanza di iniziative quali la mostra è stata sottolineata dal dottor

GebreAb, che ha individuato nella portata pedagogica della mostra un tassello fondamentale per far comprendere anche ai più giovani una parte della storia che ha visto protagonisti i loro nonni e che a scuola normalmente non si approfondisce. Ben più di una raccolta di testimonianze, quindi, ma un vero e proprio invito rivolto dal ministro a nome di tutte le popolazioni del Tigray, a non dimenticare e a fare del passato una solida base per relazioni sempre più strette e produttive. La mostra «Modena-Addis Abeba andata e ritorno» resterà allestita fino al 1° luglio